



COMUNE DI CELLAMARE - PROVINCIA DI BARI
REVISORE UNICO DEI CONTI

Bari, 24.03.2017
Invio a mezzo PEC

⇒ Al Responsabile del Settore Finanziario e Tributi
Dott. Giovanni Raimo

e p.c.

⇒ Al Sindaco
⇒ Al Presidente del Consiglio
⇒ Al Segretario Generale facente funzioni
⇒ All'Assessore al Bilancio
⇒ Al Consiglio Comunale

S E D E

Oggetto: - *Parere alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 07.03.2017 avente ad oggetto : "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10 del D. Lgs. n. 118/2011)*

Il Revisore Unico, trasmette il parere di competenza di cui all'oggetto.

All.to n. 01

Il Revisore Unico dei conti
- dott.ssa Michelina Leone -

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Anna A. Pinto)

Allegato A) al verbale n. 69 del 24.03.2017



COMUNE DI CELLMARE

Provincia di BARI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa MICHELINA LEONE



Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

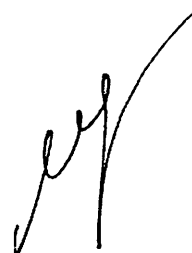
Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. 18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Anna A. Pinto)

Comune di Cellamare

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 69 del 24.03.2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Cellamare che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bari, 24.03.2017

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa Michelina Leone



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	18
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	18
2. Previsioni di cassa	21
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	23
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	24
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	25
6. La nota integrativa	25
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	26
7. Verifica della coerenza interna	26
8. Verifica della coerenza esterna	27
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	30
A) ENTRATE	30
B) SPESE	32
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	36
Spese di personale	36
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	37
Spese per acquisto beni e servizi	37
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	38
Fondo di riserva di competenza	40
Fondi per spese potenziali	40
Fondo di riserva di cassa	40
ORGANISMI PARTECIPATI	40
SPESE IN CONTO CAPITALE	41
INDEBITAMENTO	42
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	44
CONCLUSIO	46



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico del Comune di Cellamare nominato con delibera consiliare n. 04 del 05.02.2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 20.03.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 03.03.2017 con delibera n. 12 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - f) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - g) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:

- k) la nota di aggiornamento del DUP predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 deliberata dalla Giunta comunale con atto n. 13 del 07.03.2017;
- l) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- m) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale n. 81 del 23.11.2016 (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- n) la delibera di Giunta n. 10 del 03.03.2017 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- o) la proposta di delibera del Consiglio comunale di conferma e/o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali sulla quale il Revisore ha espresso il proprio parere di competenza;
- p) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- q) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019, inserito nella proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 07.03.2017;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente non ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti –

per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato, ad oggi, riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 26.06.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 31 in data 02.05.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	156.276,84
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	-405.463,12
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	156.276,84
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-249.186,28

con l'accertamento straordinario dei residui è emerso un disavanzo da ripianare come da seguente tabella:

	01/01/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	-431.103,10
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-431.103,10

Comune di Cellamare
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Anna A. Pinto)

Con delibera consiliare n. 22 del 30.06.2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 24.06.2015 con verbale prot. N 2638 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 5.372,71.

Il Revisore, con propria nota del 17.03.2017, trasmessa a mezzo PEC, ha richiesto ai Responsabili di Settore le attestazioni in merito ad eventuali D.F.B. e passività potenziali :



COMUNE DI CELLAMARE - PROVINCIA DI BARI
REVISORE UNICO DEI CONTI

Bari, 17.03.2017

- e p.c.**
- ⇒ **A tutti i Responsabili dei Settori del Comune di Cellamare**
 - ⇒ **Al Sindaco**
 - ⇒ **Al Presidente del Consiglio**
 - ⇒ **Al Segretario Generale**
 - ⇒ **All'Assessore al Bilancio**

➤ **Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

Il Revisore Unico, considerato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 (31 marzo 2017), chiede a chi di competenza, con estrema urgenza :

- 1.** attestazione da parte dei Responsabili di Settore, in merito ad eventuali debiti fuori bilancio non riconosciuti ai sensi dell'art. 194 del D. Lg. 267/2000 relativi all'annualità 2016 ed al periodo dal 01.01.2017 a tutt'oggi ;
- 2.** attestazione, da parte dei Responsabili di Settore, in merito alle passività potenziali relative all'annualità 2016 ed al periodo dal 01.01.2017 a tutt'oggi (eventuali azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi).

Le attestazioni richieste dovranno essere inviate al Revisore a mezzo PEC :

melina.leone@pec.commercialisti.it

Il Revisore Unico dei conti
- dott.ssa Michelina Leone -

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare nonché passività potenziali che potrebbero minare l'equilibrio finanziario. L'unica passività potenziale è legata alla dichiarazione del Responsabile del Settore Demografico, peraltro in via di risoluzione a mezzo di transazione :

COMUNE DI CELLAMARE
(Provincia di Bari)
Settore Demografico

Prot. N.

1374/2017

Al Revisore Unico dei Conti
Dott.ssa Leone Michelina

Al Sig. Sindaco
Al Sig. Segretario Comunale
All' Assessore al Bilancio
Al Presidente del Consiglio

Loro sedi

Oggetto: Bilancio di previsione 2017 2019. Riscontro nota del 17.03.2017. Integrazione.

Ad integrazione delle precedenti note, ed in particolare a quella in oggetto, si comunica che, in merito all'azione legale intrapresa a fronte di decreto ingiuntivo notificato all'Ente in data 15.06.2015 dalla Myo srl per il mancato pagamento di fatture (Giudizio di rg. n. 44666/2015 affidato al professionista esterno avvocato Cozzi, Tribunale di Rimini, la cui prossima udienza è fissata per il 12.07.2017), impegno n. 166.01 del 11.09.2015, l'avvocato Giuseppe Cozzi sta definendo il giudizio con una transazione.



Distinti saluti.
Cellamare, li 23.03.2017

IL RESPONSABILE DEL II SETTORE

Dott.ssa Rosa Sabbatelli

Rosa Sabbatelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
[Signature]



COMUNE DI CELLAMARE
Provincia di Bari

Settore Tecnico

C.A.P. 70010 - Piazza Risorgimento, 33 - tel. 080-4657926 / fax 080-4657930
Codice fiscale: 80017750722 - P.IVA: 03827640727

**IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -
AMBIENTE**

VISTA la richiesta da parte del Revisore dei Conti del 17/03/2017 acquisita al protocollo comunale con n.1283 del 20/03/2017

VISTI gli atti d'ufficio:

attesta che

nell'annualità 2016 e nel periodo intercorso tra il 01/01/2017 ed il 22/03/2017 non esistono fattispecie di debiti fuori bilancio, così come definite dall'art.194 del T.U.E.L.

Cellamare, 22/03/2017

[Signature]
IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE P.M.
(ten. Pietro PACIFICO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Comune di Cellamare
(Dott.ssa Anna A. Pinto)



COMUNE DI CELLAMARE
Città Metropolitana di Bari

Settore PM

C.A.P. 70010 - Piazza Risorgimento, 33 - tel. 080-4657926 / fax 080-4657930
Codice fiscale: 80017750722 - P.IVA: 03827640727

**IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -
AMBIENTE**

VISTA la richiesta da parte del Revisore dei Conti del 17/03/2017 acquisita al protocollo comunale con
n.1283 del 20/03/2017

VISTI gli atti d'ufficio;

attesta che

nell'annualità 2016 e nel periodo intercorso tra il 01/01/2017 ed il 22/03/2017 non esistono passività
potenziali in capo all'Ente.

Cellamare, 22/03/2017

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE P.M.
(ten. Pietro PACIFICO)



Comune di Cellamare

SETTORE VI

Prot. nr. 1315

Al Revisore Unico dei Conti

E p.c.

Sig. Sindaco
Al Segretario Generale
Al Responsabile dell'Ufficio ragioneria

SEDE

Oggetto: Bilancio di previsione 2017/2019 -

Con riferimento alla Vs. nota del 17/3/2017 si comunica che alla data odierna non risultano:

- Debiti fuori bilancio non riconosciuti;
- Passività potenziali.

Tanto per quanto di competenza.

Cellamare li 20 marzo 2017

Il Responsabile del Settore
Giuseppe Pavone



COMUNE DI CELLAMARE
Provincia di Bari

Settore Tecnico

C.A.P. 70010 - Piazza Risorgimento, 33 - tel. 080-4657926 / fax 080-4657930
Codice fiscale: 80017750722 - P.IVA: 03827640727

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTA la richiesta da parte del Revisore Unico dei Conti prot. 1283 del 20/03/2017

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTA la nota pec del Settore Tecnico del 21/03/2017 inviata all'avv. Lorusso con la quale si richiedeva di confermare o aggiornare nota prot.1995 del 04/05/2016 in merito alle passività potenziali derivanti dal contenzioso tra l'Ente e la ditta catastale Nitti Sante Michele, alla luce della sentenza della Corte di Cassazione n.3312/2017;

CONSIDERATO che ad oggi il legale difensore non ha provveduto a dare riscontro in merito alla problematica di che trattasi;

attesta

l'esistenza della seguente passività potenziale:

- Contenzioso Comune di Cellamare/Nitti S.M.

Risulta pendente ricorso per Cassazione - che dovrà essere riassunto in Corte d'Appello - avverso la sentenza della Corte d'Appello di Bari n.459/2011 che potrebbe condannare il Comune al pagamento di € 56.207,80 - come stabilito dalla condanna nel ricorso di primo grado - oltre interessi e rivalutazione in favore della ditta catastale.

Cellamare, 24/03/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO



(ing. Nicola Ronchi)



Comune di Cellamare
Provincia di Bari

C.A.P. 70010 - Piazza Risorgimento, 33 - Tel. 080-4657920 Cod. Fisc.: 80017750722

I SETTORE AMMINISTRATIVO
Servizio Personale

Cellamare 22/03/2017

AL REVISORE UNICO DEI CONTI
S E D E

OGGETTO: Bilancio di previsione 2017-2019
Riferimento nota del 17/03/2017 Prot. n. 1283.

In riferimento alla Sua nota in oggetto

SI ATTESTA

relativamente a questo I Settore:

- Che nell'annualità 2016 ed al periodo dal 01.01.2017 ad oggi, non esistono debiti fuori bilancio così come definite dall'art. 194 del TUEL.
- Che nell'annualità 2016 ed al periodo dal 01.01.2017 ad oggi, non esistono passività potenziali in capo all'Ente;

distinti saluti.

IL RESP. DEL SERVIZIO
Sig. Raffaele Ronchi

1

~~SEGRETERIA COMUNALE~~
~~(Dott.ssa Anna A. Pinto)~~



COMUNE DI CELLAMARE
Provincia di Bari

Settore Tecnico

C.A.P. 70010 - Piazza Risorgimento, 33 - tel. 080-4657926 / fax 080-4657930
Codice fiscale: 80017750722 - P.IVA: 03827640727

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTA la richiesta da parte del Revisore dei Conti del 17/03/2017 acquisita al protocollo comunale con n.1283 del 20/03/2017

VISTI gli atti d'ufficio;

attesta che

nell'annualità 2016 e nel periodo intercorso tra il 01/01/2017 ed il 22/03/2017 non esistono fattispecie di debiti fuori bilancio, così come definite dall'art.194 del T.U.E.L.

Cellamare, 22/03/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO



(Dott. Nicola Ronchi)

L. SEGRE
~~Comune di Cellamare~~
(Dott.ssa Anna A. Pinto)



Comune di Cellamare

Provincia di Bari

C.A.P. 70010 - Piazza Risorgimento, 33 - Tel. 080-4657920 Cod. Fisc.: 80017750722

III SETTORE FINANZIARIO Servizio Ragioneria

Cellamare 22/03/2017

OGGETTO: Bilancio di previsione 2017-2019 - Rendiconto 2016

Il sottoscritto Raimo Giovanni, in qualità di Responsabile Finanziario
Dichiara

Sulla base della documentazione agli atti dell'Ufficio, l'esistenza delle seguenti richieste da parte di creditori suscettibili a debiti anomali:

- Richiesta da parte della Banca Popolare di Bari di compensi indefiniti nel loro importo, per il servizio di tesoreria svolto per l'Ente negli anni 2010, 2011, 2012;
- Avviso di riscossione coattiva per importo di euro 2.874,00 da parte della Credit Collection factoring per inserzioni pubblicitarie su "Portale WEB" negli anni 2010/2011;
- Richiesta, da parte della ditta ACCADUEO, pagamento di fatture varie in relazione a servizio aggiuntivi di pulizia rispetto al contratto stipulato nell'anno 2010;
- Cartella Equitalia n 01420169011102679 di euro 15.198,83 a seguito omessa dichiarazione Iva e quindi, mancato riconoscimento credito Iva per importo di 9629,00 (anno d'imposta 2010).

Ritenendo che tutte le posizioni debitorie sopra esposte necessitino di puntuale verifica, fatte salve eventuali responsabilità di coloro che abbiano posto in essere i relativi atti, si ritiene che al momento non si possa proporre il riconoscimento della legittimità del debito.
Si riserva, pertanto, di relazionare in merito agli eventuali sviluppi dell'attività di verifica che sarà posta in essere dai competenti uffici.

IL RESP. DEL SERVIZIO
Dott. Giovanni Raimo

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	306.598,84	373.119,32	836.356,90
Di cui cassa vincolata	491.427,70	479.688,58	243.805,87
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Il fondo cassa vincolato al 31.12.2016, dalle scritture del Tesoriere ammonta ad € 243.805,87.

Il Fondo di Cassa rilevato dalle scritture dell'Ente, alla data del 31.12.2016 presenta, invece, i seguenti vincoli, come da determinazione del Responsabile del III° Settore - Finanziario, dott. Giovanni Raimo, n. 01 del 20.01.2017, nonché dalla deliberazione di Giunta comunale n. 04 del 26.01.2017 :

**FONDO DI CASSA VINCOLATO (DETERMINAZIONE N. 01 DEL 20.01.2017) :
 € - 39.523,66**

	RESIDUI		
CAP ENTRATA	ENTRATA	USCITA	DIFFERENZA
792,03-795-818-	1.241.421,22	1.218.311,74	- 23.109,48
819,02819,05-			
820,01-823,05			
823,08-827-827,01			
835-851-879			
TOTALE	1.241.421,22	1.218.311,74	- 23.109,48
	COMPETENZA		
CAP USCITE	ENTRATA	USCITA	DIFFERENZA
2040-2098,01-2099-	2.055.491,10	2.039.076,92	- 16.414,18
2682,01-2934-3096,03			
3152-3254,05-3450,03			
3452-3454-3454,013772			
TOTALE	2.055.491,10	2.039.076,92	- 16.414,18
	saldo fondi	vincolati	- 39.523,66

Nel merito, il Revisore ha chiesto con estrema urgenza chiarimenti al Responsabile del Settore Finanziario ed al Tesoriere, in merito al fondo di cassa vincolato, ma a tutt'oggi la discordanza Tesoreria/Ente non è stata ancora sanata.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese				
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		2.385.043,00	2.404.604,31	2.389.250,00	2.468.604,31
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	242.279,02	250.781,87	238.409,89	238.409,89
3	<i>Entrate extratributarie</i>	234.869,86	201.961,14	201.961,14	201.961,14
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.952.951,27	5.162.000,00	6.063.000,00	8.542.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>				
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.063.053,29	1.063.053,29	1.063.053,29	1.063.053,29
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.094.694,00	5.046.694,00	5.046.694,00	5.046.694,00
	TOTALE	14.972.890,44	14.129.094,61	15.002.368,32	17.560.722,63
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.972.890,44	14.129.094,61	15.002.368,32	17.560.722,63

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			72850,66	72850,66	72850,66
	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2814452,16	2750286,66	2718459,37	2797414,68
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	52216,25	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	6274729,09	5165245	6067043	8546442
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	75969,47	65965	64268	64268
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1063053,29	1063053,29	1063053,29	1063053,29
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	5094694	5046694	5046694	5046694
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI			previsione di competenza	15322898,01	14091243,95	14959517,66
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	52216,25	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			previsione di competenza	15322898,01	14164094,61	15032368,32
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	52216,25	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate per euro 37.850,66. Tale differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno, quantificato in euro 00,00 mentre è stato rideterminato il F.P.V. di parte corrente pari ad € 52.216,25 non ancora iscritto in bilancio essendo stato determinato dal Responsabile del Servizio Finanziario con determinazione n. 20 dell'08.03.2017. ma non ancora approvato dalla Giunta Municipale il riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 non sussistono così come si evince dal paragrafo che precede.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	836.364,90
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.678.981,00
2	Trasferimenti correnti	307.932,87
3	Entrate extratributarie	245.131,14
4	Entrate in conto capitale	6.326.601,48
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.063.053,29
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.065.825,00
	TOTALE TITOLI	15.687.524,78
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	16.523.889,68

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	3.190.140,88
2	Spese in conto capitale	6.311.877,58
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	67.099,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.063.053,26
7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.091.188,06
	TOTALE TITOLI	15.723.358,78
	SALDO DI CASSA	800.630,90

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro **00,00 o € - 39.523,66**, come si evince dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario succitata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	836.364,90		836.364,90	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	566.023,77	2.404.604,31	2.970.628,08	2.678.981,00
2	Trasferimenti correnti	96.350,94	250.781,87	347.132,81	307.932,87
3	Entrate extratributarie	19.178,17	201.961,14	221.139,31	245.131,14
4	Entrate in conto capitale	3.120.872,08	5.162.000,00	8.282.872,08	6.326.601,48
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6	Accensione prestiti			-	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		1.063.053,29	1.063.053,29	1.063.053,29
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	53.592,35	5.046.694,00	5.100.286,35	5.065.825,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.692.382,21	14.129.094,61	18.821.476,82	15.687.524,78
1	Spese correnti	877.056,50	2.750.286,66	3.627.343,16	3.191.574,85
2	Spese in conto capitale	3.114.246,39	5.165.245,00	8.279.491,39	6.311.877,58
3	Spese per incremento attività finanziarie			-	
4	Rimborso di prestiti		65.965,00	65.965,00	65.965,00
5	tesoriere/cassiere		1.063.053,29	1.063.053,29	1.063.053,29
7	Spese per conto terzi e partite di giro	42.089,15	5.046.694,00	5.088.783,15	5.091.188,06
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.033.392,04	14.091.243,95	18.124.635,99	15.723.658,78
SALDO DI CASSA		658.990,17	37.850,66	696.840,83	- 36.134,00

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	72.850,66	72.850,66	72.850,66
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.892.347,32	2.859.621,03	2.938.975,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.750.286,66	2.718.459,37	2.797.414,68
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		112.886,70	152.158,00	219.990,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	65.965,00	64.268,00	64.268,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		3.245,00	4.043,00	4.442,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		3.245,00	4.043,00	4.442,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 3.245,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da : per € 2.000,00 dal 50 % delle le sanzioni del codice della strada e la differenza da avanzo economico.

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento del saldo negativo delle partite finanziarie;

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

L'Ente non ha finanziato

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	76.354,34	21.000,00	20.354,31
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	76.354,34	21.000,00	20.354,31

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	100000,00	100000,00	100000,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (contenzioso)	30000,00	30000,00	30000,00
TOTALE	130000,00	130000,00	130000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	2.439.604,31	2.419.250,00	2.498.604,31
Titolo 2	250.781,87	238.409,89	238.409,89
Titolo 3	201.961,14	201.961,14	201.961,14
Titolo 4	5.162.000,00	6.063.000,00	8.542.000,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	8.054.347,32	8.922.621,03	11.480.975,34

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	2.750.286,66	2.718.459,37	2.797.414,68
Titolo 2	5.165.245,00	6.067.043,00	8.546.442,00
Titolo 3			
Totale spese finali	7.915.531,66	8.785.502,37	11.343.856,68
Differenza	138.815,66	137.118,66	137.118,66

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019, è stato predisposto ed approvato dalla Giunta con atto n. 60 del 29.07.2016 ed approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 32 del 13.10.2016 secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sulla nota di aggiornamento, approvata con deliberazione di Giunta n. 13 del 07.03.2017, il Revisore Unico esprime in questa sede il proprio parere favorevole attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 76 del 20.10.2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori), come si evince dal cronoprogramma.
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale, come si evince dalla nota, agli atti del Revisore, a firma dell'ing. Nicola Rinchi responsabile del Settore LL.PP. datata 20.03.2017.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 52 del 17.11.2016 prot. N. 5608 datata 21.11.2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Con deliberazione di Giunta comunale n. 25 del 29.04.2016 risulta approvato il piano triennale succitato, tuttavia non è stato richiesto il parere obbligatorio di competenza, quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL;

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Sul piano suddetto al Revisore non è stato richiesto il parere di competenza, peraltro obbligatorio quale strumento di programmazione. Il piano è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 09.03.2017.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento

registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2439,60	2419,25	2498,60
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	250,78	238,40	238,40
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	201,96	201,96	201,96
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5162,00	6063,00	8542,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2750,28	2718,46	2797,41
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	112,88	152,16	219,99
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2637,40	2566,30	2577,42
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5165,24	6067,04	8546,44
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5165,24	6067,04	8546,44
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		251,70	289,27	357,10

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 770.000,00, al pari dell'esercizio precedente, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015 *	RESIDUO 2015 *	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV 2019
ICI	683,00		42.000,00	11.000,00	11.000,00
IMU					
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI	13.499,60		34.354,31	10.000,00	9.354,31
TOSAP	7.269,30	7.269,30			
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	21.451,90	7.269,30	76.354,31	21.000,00	20.354,31
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
MENSA SCOLASTICA	80.000,00	102.435,77	78,09772
ILL. VOTIVA	10.000,00	10.000,00	100
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
TOTALE	90.000,00	112.435,77	80,0457

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra non è valorizzato in quanto le riscossioni avvengono in via anticipata rispetto alla fruizione del servizio.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. 11 DEL 03.03.2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 80,0457%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto a variare le tariffe relative alle concessioni cimiteriali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	4.000,00	4.000,00	4.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE ENTRATE	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	691	691	691
Percentuale fondo (%)	12,56	12,56363636	12,56363636

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 4000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

- euro 1500,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta n. 10 del 03.03.2017 la somma di euro 2.750,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato nulla alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 750,00.

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 2.000,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	80.000,00	3,485
2016	80.000,00	2,842
2017	100.000,00	3,636
2018	100.000,00	3,679
2019	100.000,00	3,575

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			72.850,66	72.850,66	72.850,66	72.850,66
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
	1 - Organi istituzionali	1	94.300,00	88.800,00	88.800,00	88.800,00
		2		20.000,00		
	2 - Segreteria generale	1	384.963,41	452.019,08	444.116,32	444.116,32
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	195.014,94	168.604,00	144.701,24	144.701,24
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	64.000,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1				
		2	680.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	165.802,12	161.471,12	153.471,12	153.471,12
		2		27.000,00	27.000,00	7.000,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	82.372,00	78.500,00	78.500,00	84.500,00
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1				
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va cell	1				
	10 - Risorse umane	1				
	11 - Altri Servizi Generali	1	75.768,69	66.866,68	66.139,68	66.139,68
		2	3.000,00	3.000,00	951.500,00	3.000,00
Totale Missione 1			1.745.221,16	1.260.260,88	2.148.228,36	1.185.728,36
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	202.080,69	172.423,74	172.423,74	172.423,74
		2	625,00	100.625,00	625,00	625,00
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1			0,00	
		2				
	Totale Missione 3		202.705,69	273.048,74	173.048,74	173.048,74
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1				
		2			910.000,00	
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	58.540,00	62.540,00	57.540,00	57.540,00
		2				2.000.000,00
	5 - Istruz.tecnica superiore	1	167.806,15	172.284,08	169.284,08	169.284,08
	7- Diritto allo studio	1				
Totale Missione 4			226.346,15	234.824,08	1.136.824,08	2.226.824,08
5 - Tutela	1- Valorizz. beni int.storico	1		10.000,00		

valorizzazione beni, attività culturali		2	1.825.123,27			
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	17.000,00	9.500,00	5.500,00	5.500,00
		2				
	Totale Missione 5		1.842.123,27	19.500,00	5.500,00	5.500,00
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1				
		2	175.000,00	380.000,00		
	2 - Giovani	1				
		2				
	Totale Missione 6		175.000,00	380.000,00	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor. turismo	1				
		2				
	Totale Missione 7		0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	25.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
		2	40.625,00	25.625,00	305.625,00	25.625,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	167.809,00	147.000,00	157.000,00	157.000,00
		2				
	Totale Missione 8		233.434,00	178.625,00	468.625,00	188.625,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2	3.753.583,28	3.110.000,00	3.110.000,00	6.360.000,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		2	3.660,69	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	3 - Rifiuti	1	692.500,00	710.500,00	720.500,00	730.500
		2	50.000,00			
	4 - Servizio idrico integrato	1				
		2				
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1				
		2	11.000,00	15.000,00	627.500,00	15.000,00
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1	1.651,02	1.651,02	1.651,02	1.651,02
		2				
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
		2				
	Totale Missione 9		4.513.394,99	3.840.151,02	4.462.651,02	7.110.151,02
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1				
		2				
	Totale Missione 10		0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1				
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		0,00	0,00	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Int. per infanzia, minori, asili nido	1	5.941,98	6.000,00	6.000,00	6.000,00
		2				
	2 - Interventi per disabilità	1				
		2				
	3 - Interventi per anziani	1				
		2				
	4 - Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	199.118,28	188.334,59	182.584,59	182.584,59
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	2		550.000,00		
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1				
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	13.320,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
		2	15.649,13	800.000,00		
Totale Missione 12			234.029,39	1.560.334,59	204.584,59	204.584,59
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	12.100,00	16.200,00	10.100,00	10.100,00
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1				
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
	Totale Missione 14		13.200,00	17.300,00	11.200,00	11.200,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit. agropalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ e locali	1 - Relazioni finanz. con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	1		36.605,65	19.889,58	15.012,19
	2 - FCDE	1	61.591,80	112.886,70	152.158,00	219.990,70
	3 - Altri fondi FCDE	2		1.995,00	2.793,00	3.192,00
	Totale Missione 20		61.591,80	151.487,35	174.840,58	238.194,89

50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	75.969,47	65.965,00	64.268,00	64.268,00
	Totale Missione 50		75.969,47	65.965,00	64.268,00	64.268,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione antic.tesoreria	5		1.063.053,29	1.063.053,29	1.063.053,29
	Totale Missione 60		0,00	1.063.053,29	1.063.053,29	1.063.053,29
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	7	5.094.694,00	5.046.694,00	5.046.694,00	5.046.694,00
	Totale Missione 99		5.094.694,00	5.046.694,00	5.046.694,00	5.046.694,00
TOTALE SPESA			14.417.709,92	14.091.243,95	14.959.517,66	17.517.871,97

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	705.433,05	727.903,20	695.097,68	695.097,68
102	imposte e tasse a carico ente	52.639,68	66.666,68	65.939,68	65.939,68
103	acquisto beni e servizi	1.558.606,50	1.501.745,06	1.489.895,06	1.505.895,06
104	trasferimenti correnti	166.239,04	145.338,37	137.338,37	137.338,37
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	29.891,00	28.891,00	27.891,00	27.891,00
108	altre spese per redditi di capitale	1.000,00			
109	altre spese correnti	174.970,81	278.742,35	301.297,58	364.252,89
TOTALE		2.688.780,08	2.749.286,66	2.717.459,37	2.796.414,68

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 30.000,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 26.779,95;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. 150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 52 del 17.11.2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	663.761,73	611.152,57	611.152,57	611.152,57
Spese macroaggregato 103	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
rap macroaggregato 102	43.764,19	41.500,00	41.500,00	41.500,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare (tempo determinato)	26.779,95	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	746.305,87	694.652,57	694.652,57	694.652,57
(-) Componenti escluse (B)	51.648,63			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	694.657,24	694.652,57	694.652,57	694.652,57
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 694.657,24.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 00,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%				
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	500,00	50,00%	250,00	250,00	250,00	250,00
Formazione	2.000,00	50,00%	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	2.500,00		1.250,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo :

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.355.354,31	112.195,70	112.195,70	-	4,76
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	241.781,87	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	201.961,14	691,00	691,00	-	0,34
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.162.000,00	1.995,00	1.995,00	-	0,04
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	7.961.097,32	114.881,70	114.881,70	-	1,44
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.799.097,32	112.886,70	112.886,70	-	4,03
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	5.162.000,00	1.995,00	1.995,00	-	0,04

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.327.250,00	151.190,69	151.190,69	-	6,50
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	238.409,89	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	201.961,14	967,40	967,40	-	0,48
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.063.000,00	2.793,00	2.793,00	-	0,05
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	8.830.621,03	154.951,09	154.951,09	-	1,75
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.767.621,03	152.158,09	152.158,09	-	5,50
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	6.063.000,00	2.793,00	2.793,00	0	0,0460663

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.348.604,31	218.608,70	218.608,70	-	9,31
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	238.409,89	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	201.961,14	967,40	967,40	-	0,48
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.063.000,00	2.793,00	2.793,00	-	0,05
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	8.861.975,34	222.369,10	222.369,10	-	2,51
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.788.975,34	219.576,10	219.576,10	-	7,87
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	6.063.000,00	2.793,00	2.793,00	-	0,05

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 36.605,65 pari allo 01,33 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 119.889,58 pari allo 0,73 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 15.012,19 pari allo 0,53 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali :

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso *	250.000,00		
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	1.678,29	1.678,29	1.678,29
Altri accantonamenti per passività pregresse	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	351.678,29	101.678,29	101.678,29

*L'accantonamento di € 250.000,00 deriva dal rendiconto 2015 per fronteggiare passività potenziali e spese da contenzioso. Tuttavia tale importo, nonostante il risanamento delle passività pregresse non è stato a tutt'oggi utilizzato e pertanto può essere considerato quale fondo rischi.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In particolare a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso valutata in euro 110.000,00 l'ente ha vincolato la somma di € 250.000,00 di cui sopra.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente non ha alcun organismo partecipato.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)	3245	4043	4442
alienazione di beni	930000	110000	110000
contributo per permesso di costruire	100000	100000	80000
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	4132000	5853000	8352000
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
totale	5165245	6067043	8546442

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	€ 6.063.000,00	€ 8.542.000,00
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione		
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.	€ 4.043,00	€ 4.442,00

la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
Totale spesa investimento	€ 4.043,00	€ 4.442,00

vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing	800.000,00		
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
TOTALE	800.000,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire alcun bene con contratto di locazione finanziaria:

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

La spesa eventualmente prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

Tuttavia, l'Ente non intende acquistare alcun immobile.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle

entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	29.559,68	25.934,27	27.391,00	26.391,00	26.391,00
entrate correnti	2.557.897,05	2.651.686,66	2.892.347,32	2.859.621,03	2.938.975,34
% su entrate correnti	1,16%	0,98%	0,95%	0,92%	0,90%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	778.901,29	705.931,82	643.272,53	577.307,53	513.039,53
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	72.969,47	62.659,29	65.965,00	64.268,00	64.268,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	705.931,82	643.272,53	577.307,53	513.039,53	448.771,53

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	29.559,68	25.934,27	27.391,00	26.391,00	26.391,00
Quota capitale	72.969,47	62.659,29	65.965,00	64.268,00	64.268,00
Totale	102.529,15	88.593,56	93.356,00	90.659,00	90.659,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il

rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella nota di aggiornamento del DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

In merito alla quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali il Revisore suggerisce di procedere ad una attenta valutazione, tenendo presente le attestazioni dei Responsabili di Settore.

Tale suggerimento sorge dalla necessità di dover eventualmente finanziare debiti fuori bilancio e/o passività potenziali probabili, considerando che da talune attestazioni dei Responsabili di Settore non emergono dati certi per poter quantificare eventuali debiti a carico dell'Ente.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP e la nota di aggiornamento, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Il Revisore Unico richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Il Revisore invita l'Ente a sottoporre, in futuro la proposta deliberativa del piano suddetto ai fini del parere obbligatorio di competenza, quale strumento di programmazione economico-finanziario come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL. Il piano triennale di razionalizzazione è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 29.04.2017

g) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il Revisore invita l'Ente a sottoporre, in futuro la proposta deliberativa del piano suddetto ai fini del parere obbligatorio di competenza, quale strumento di programmazione economico-finanziario come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL. Il piano è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 09.03.2017.

h) Fondo di cassa vincolato al 31.12.2016

Nel merito, il Revisore invita l'Ente a sanare le discordanze Tesoreria / Ente al 31.12.2016 così come precedentemente richiesto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere sulla Nota di aggiornamento del DUP che in questa sede si esprime ;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

Il Revisore Unico avendo :

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- suggerito, tuttavia, di adottare misure prudenziali, ai fini dell'accantonamento per finanziare eventuali, nonché probabili passività potenziali e/o eventuali debiti fuori bilancio, considerate le attestazioni dei responsabili di Settore, dalle quali, in verità, non si evincono dati certi,

esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati, fermo restando i suggerimenti di cui sopra.

Il Revisore Unico

- dott.ssa Michelina Leone -

